



**ESPERIENZA NEI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA POLITICA
AGRICOLA COMUNE**
ABSTRACT

Relatori:

Dott. Antonio Cocco (Partner Responsabile Risk Services della PA di Ernst & Young)

Dott. Alberto Girardi (Partner Responsabile Risk Services per l'Area Mediterranea di Ernst & Young)

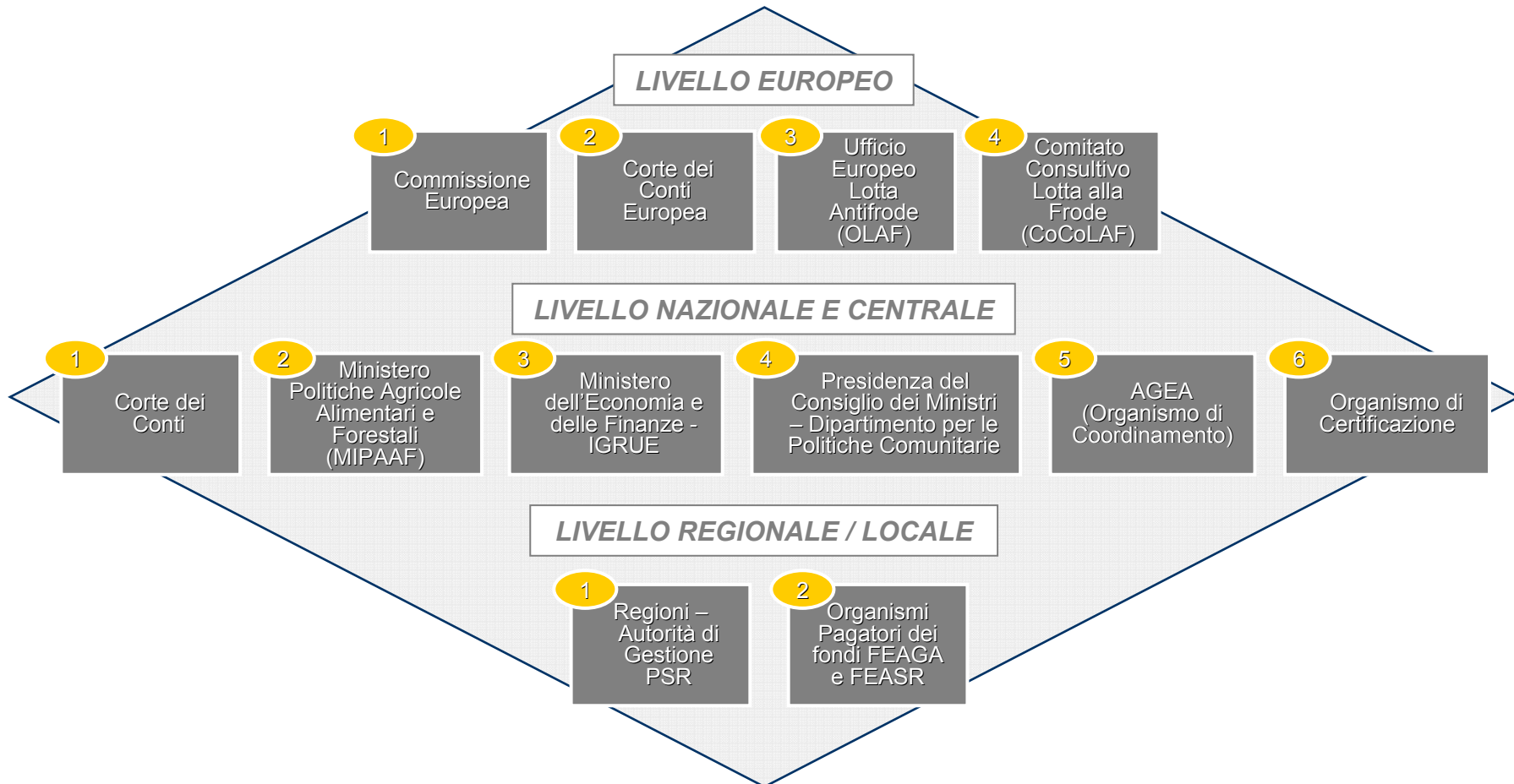
Roma, 10 dicembre 2008

 **ERNST & YOUNG**
Quality In Everything We Do

- Premessa
- I principali attori nella Politica Agricola Comune (PAC)
- Le caratteristiche dei sistemi di controllo
- Il percorso di implementazione dei sistemi di analisi e valutazione dei rischi di frode e irregolarità
- Considerazioni Finali

I principali attori nella Politica Agricola Comune (1/2)

Si riportano di seguito i principali “attori” nell’ambito della PAC, distinti per livello (europeo, nazionale e regionale):



I principali attori nella Politica Agricola Comune (2/2)

Dalla analisi riportata emergono i seguenti fattori di osservazione:

- Elevata complessità del sistema di “*governance*” in materia di fondi FEAGA e FEASR;
- Molteplicità di livelli (europeo, nazionale e centrale, regionale/locale) e di attori coinvolti con competenze specifiche ed autonome ma molto “BORDERLINE”.

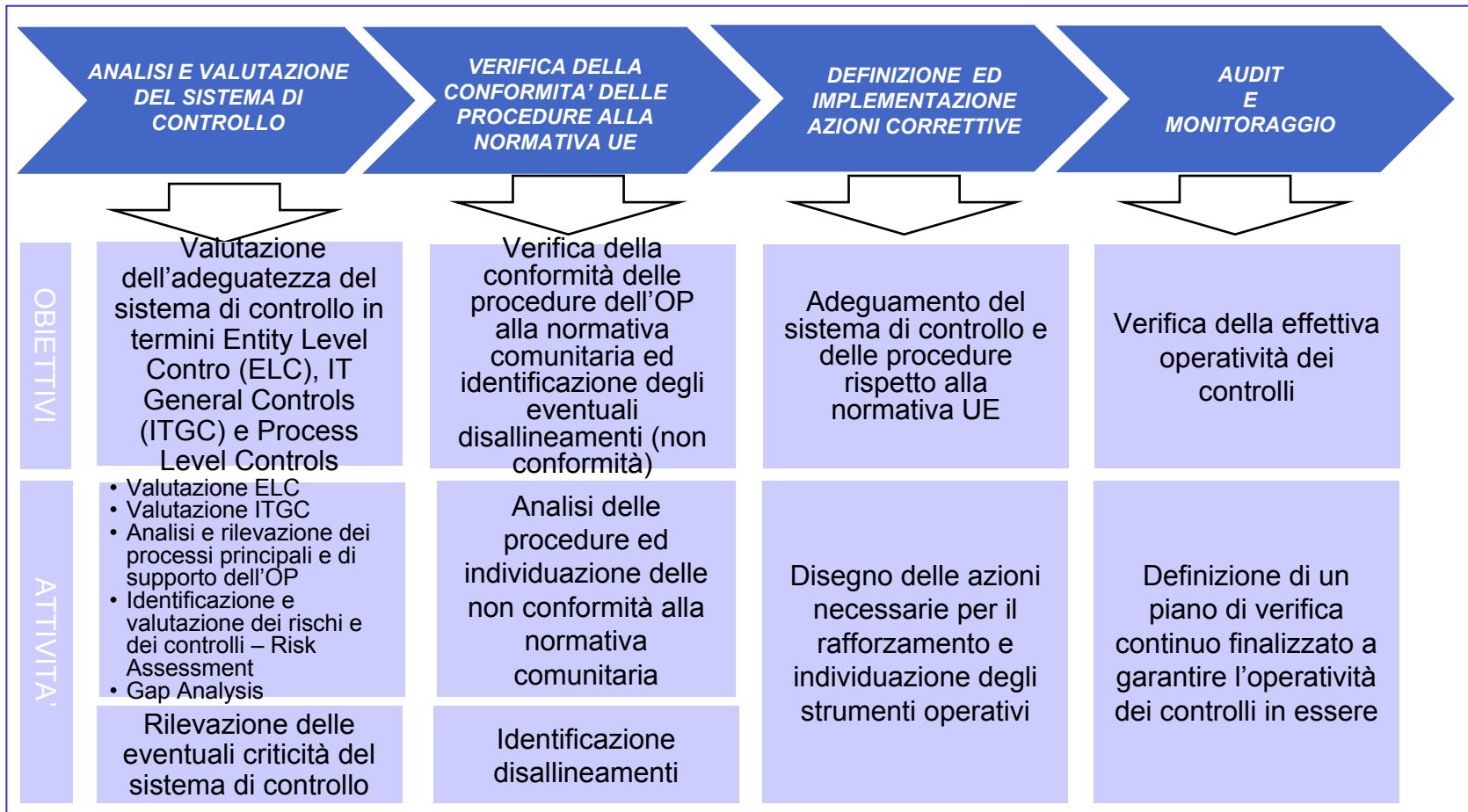
Emergono quindi alcune considerazioni preliminari in ordine alle **aree di maggiore attenzione** per assicurare l’efficacia e efficienza dell’intero processo di controllo:

1. Coordinamento tra le diverse Amministrazioni coinvolte;
2. Realizzazione di strumenti di supporto al controllo univoci ed integrati.

Le caratteristiche dei sistemi di controllo (4/6)

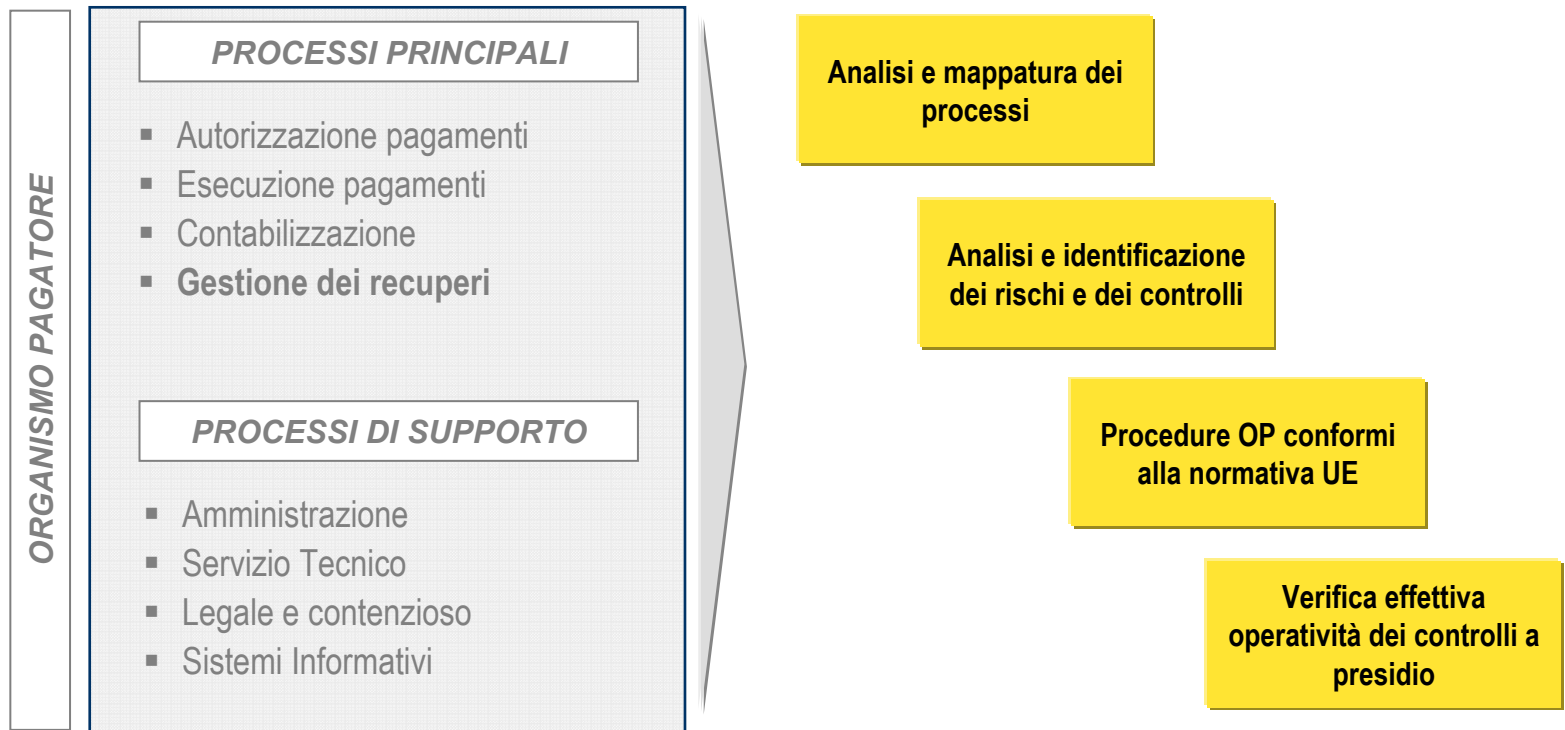
Il percorso per realizzare l'adeguatezza del sistema di controllo

Le principali fasi operative necessarie per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo e per identificare le azioni migliorative sono di seguito rappresentate:



Le caratteristiche dei sistemi di controllo (5/6)

Lo svolgimento delle attività contenute nelle fasi operative descritte consente di delineare il livello di adeguatezza dei presidi di controllo (strumenti, sistemi procedurali, separazione dei compiti, deleghe e procure, ecc.) dei processi (principali e di supporto) dell'OP.



Esempio – gestione recuperi e registro debitori

FASI DEL PROCESSO

Fase 1

Individuazione del debito

Fase 2

Contabilizzazione del debito (*iscrizione nel registro debitori*)

Fase 3

Monitoraggio dei debiti (*monitoraggio registro debitori*)

Fase 4

Gestione del recupero (compensazione / restituzione)

Fase 5

Aggiornamento registro debitori

Rischi Principali

Mancato / errato / non tempestivo invio dei flussi informativi con impatti negativi sull'aggiornamento delle basi dati (es. registro dei provvedimenti)

Errata o non tempestiva iscrizione di un debito / aggiornamento del registro debitori

Mancato recupero dei debiti

Mancato incameramento della garanzia (fidejussione)

Sistema dei Controlli

Controlli manuali e informatici sulla correttezza / completezza delle informazioni trasmesse e di quelle registrate

Riconciliazioni tra dati contabili e dati extra contabili

Verifica periodica dell'ageing dei debiti iscritti e delle eventuali garanzie fidejussorie presenti

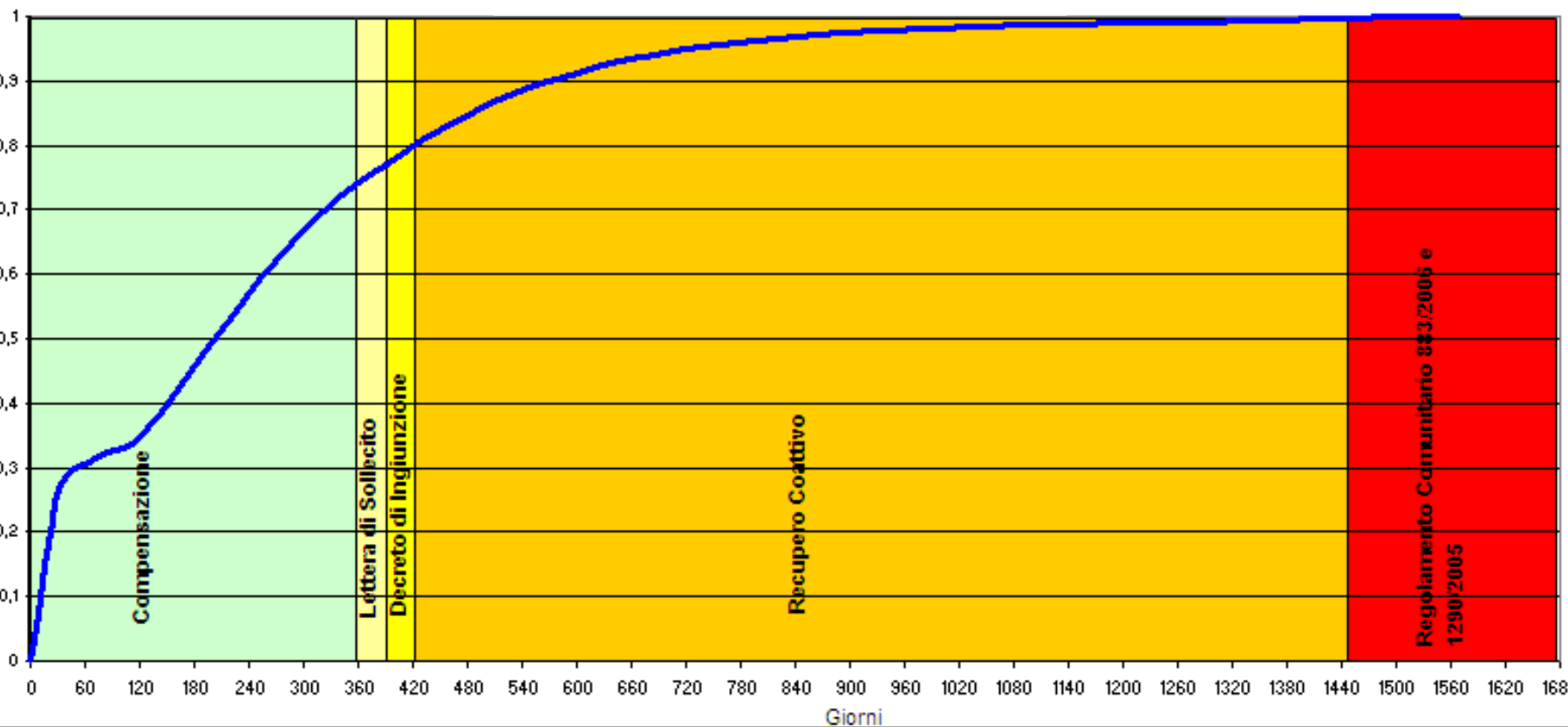
Monitoraggio delle azioni di recupero intraprese

Principali criticità riscontrate

- Presenza di sistemi informativi non integrati con attività manuali di trasmissione delle informazioni.
- Possibile assenza di riconciliazione periodica tra registro debitore e altri registri e provvedimenti intrapresi
- Ritardo nell'identificazione del debitore e nell'inserimento del dato nel registro dei provvedimenti
- Tempi prolungati per le attività di aggiornamento dei registri debitori
- Assenza di strumenti automatizzati *reporting* per il monitoraggio del registro debitori (ageing)
- Base dati non integrate (es. registro debitori e registro garanzie)
- Non strutturati sistemi interni per la gestione delle procedure di recupero in termini di modalità operative (es. esclusione della garanzia, modalità di rateizzazione, recupero coattivo), di responsabilità dei soggetti coinvolti e delle relative tempistiche
- Assenza di automatismi per il blocco dei pagamenti in caso di esistenza di debiti
- Mancato aggiornamento del registro garanzie

Esempio – gestione recuperi e registro debitori

Esempio di costruzione di una rappresentazione dell'ageing del registro debitori (Fase 3 – Monitoraggio dei debiti).



Il percorso di implementazione dei sistemi di analisi e valutazione dei rischi di frode e irregolarità

Fraud Risk Assessment e Fraud Indicators

Il modello di controllo, illustrato precedentemente, costituisce un valido supporto anche per l'implementazione dei sistemi di **identificazione preventiva** di potenziali irregolarità e frodi.

Il sistema di controllo specifico finalizzato alla prevenzione delle irregolarità/frodi si basa sui seguenti principali elementi:

Fraud Risk Assessment

(Risk Assessment con focus sui rischi di frode)



Fraud Indicators

(Realizzazione di un sistema di indicatori)



L'adozione del Modello di Controllo illustrato, fondato sull'analisi dei rischi e dei relativi controlli a livello di *Entity Level Control*, *IT General Control* e di *Process Level Control*, e l'utilizzo di sistemi di analisi e monitoraggio basati sul *Fraud Risk Assessment* e su *Fraud Indicators* possono costituire un valido supporto per il raggiungimento degli obiettivi di contrasto alle irregolarità e frodi indicati nel **“Resoconto dell'attività svolta – giugno 2008”** predisposto dal **Comitato per la Lotta contro le frodi comunitarie (COLAF)** del Dipartimento per le Politiche Comunitarie, e di quelli evidenziati nella **“Relazione Annuale 2007”** predisposta dalla **Corte dei Conti (Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali)**.

Contatti

➤ Antonio Cocco (Partner)

Office: +39 06 6753 5300

Mobile: +39 335 123 3842

Fax: +39 06 6753 5785

E-mail: antonio.cocco@it.ey.com

➤ Alberto Girardi (Partner)

Office: +39 02

Mobile: +39 335 1229965

Fax: +39 02

E-mail: alberto.girardi@it.ey.com

Ernst & Young

Assurance | Tax | Law | Transactions | Advisory

www.ey.com